

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-05509 Scanu: Docenti esterni degli istituti di « Mariscuola-La Maddalena » e di « Mariscuola-Taranto »	104
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	110

SEDE LEGISLATIVA:

Modifiche agli articoli 1 e 3 della legge 5 gennaio 1953, n. 4, in materia di consegna dei prospetti di paga ai lavoratori. Nuovo testo C. 2453 Albanella (<i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione</i>)	104
---	-----

RISOLUZIONI:

7-00650 Giacobbe: Inserimento di attività svolte nel settore florovivaistico attività a carattere stagionale (<i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00126</i>) .	105
<i>ALLEGATO 2 (Risoluzione approvata)</i>	111
7-00680 Tripiedi: Iniziative per la tutela occupazionale di lavoratori della società Micron Semiconductor Italia Srl (<i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00127</i>)	106
<i>ALLEGATO 3 (Risoluzione approvata)</i>	113

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità. Atto n. 176 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	106
Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive. Atto n. 177 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>) ..	107
Schema di decreto legislativo recante disposizioni per la razionalizzazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale. Atto n. 178 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	107
Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. Atto n. 179 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	107

SEDE CONSULTIVA:

DL 83/2015: Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria. C. 3201 Governo (Parere alla II Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	107
<i>ALLEGATO 4 (Parere approvato)</i>	115
Abolizione del finanziamento pubblico all'editoria. C. 1990 (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	108

INTERROGAZIONI

Mercoledì 15 luglio 2015. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.

La seduta comincia alle 13.50.

5-05509 Scanu: Docenti esterni degli istituti di « Mariscuola-La Maddalena » e di « Mariscuola-Taranto ».

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Gian Piero SCANU (PD) si dichiara assolutamente insoddisfatto della risposta del Governo che, a suo giudizio, non corrisponde alla realtà dei fatti. Ricorda che, a fronte della recente decisione di assumere oltre 100.000 docenti precari grazie al disegno di legge recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, recentemente approvato in via definitiva dalle Camere, il Governo non ha voluto stabilizzare poco più di venti docenti precari, sfruttati per 20 anni. Dichiarandosi del tutto insoddisfatto della manifestazione di disponibilità da parte degli uffici del Ministero della difesa, chiede l'apertura di uno specifico tavolo di confronto sulla questione, al fine di rendere disponibili risorse già esistenti ma vincolate a finalità come l'acquisto di navi militari che, a suo giudizio, risulta di dubbia utilità. Nel segnalare che intende avvalersi pienamente delle proprie prerogative di parlamentare, sollecita l'individuazione di adeguate soluzioni a livello ministeriale.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.55.

SEDE LEGISLATIVA

Mercoledì 15 luglio 2015. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Massimo Cassano.

La seduta comincia alle 14.05.

Modifiche agli articoli 1 e 3 della legge 5 gennaio 1953, n. 4, in materia di consegna dei prospetti di paga ai lavoratori.

Nuovo testo C. 2453 Albanella.

(*Seguito della discussione e conclusione – Approvazione*).

La Commissione prosegue la discussione del provvedimento, rinviata nella seduta del 14 luglio 2015.

Cesare DAMIANO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del Regolamento, la pubblicità delle sedute per la discussione in sede legislativa è assicurata anche tramite impianti audiovisivi a circuito chiuso. Ne dispone, quindi, l'attivazione.

Nel far presente che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali e che non sono stati presentati emendamenti, avverte che, essendo la proposta di legge composta da un unico articolo, si procederà direttamente, ai sensi dell'articolo 87, comma 5, del Regolamento, alla votazione finale della proposta medesima.

Avverte, quindi, che si passerà alle dichiarazioni di voto finale.

Marialuisa GNECCHI (PD), nell'annunciare il proprio voto favorevole sulla proposta di legge in discussione, esprime la propria soddisfazione per il perfezionamento dell'*iter* in sede legislativa del provvedimento. Osserva, peraltro, che, in un contesto di corrette relazioni tra datori di lavoro e lavoratori, la proposta in esame non sarebbe necessaria, in quanto fisiologicamente i datori di lavoro dovrebbero consegnare ai propri dipendenti le buste paga e le retribuzioni. Ritiene, comunque, importante l'approvazione del provvedi-

mento per far fronte alle situazioni patologiche che purtroppo si verificano a danno dei lavoratori.

Patrizia MAESTRI (PD), *relatrice*, nel dichiarare la propria soddisfazione per il completamento dell'*iter* della proposta, auspica una sua rapida approvazione definitiva.

Sergio PIZZOLANTE (AP), associandosi alle considerazioni della collega Gnechi, annuncia il proprio voto favorevole sulla proposta di legge.

Davide TRIPIEDI (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede una migliore organizzazione delle riunioni delle Commissioni. Segnala, infatti, che il rappresentante del gruppo M5S in Commissione non potrà partecipare alla votazione, in quanto impegnato nei lavori di una Commissione di inchiesta. Annuncia, in ogni caso, l'astensione del proprio gruppo.

Antonio PLACIDO (SEL) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sul provvedimento.

Giuseppe ZAPPULLA (PD), nell'annunciare il proprio voto favorevole sulla proposta di legge, sottolinea come essa sia il frutto di un'attenta analisi delle problematiche che si determinano in concreto nelle diverse realtà lavorative.

Titti DI SALVO (PD) nel motivare il proprio voto favorevole sulla proposta di legge, auspica che si possa presto intervenire sul tema, connesso a quello affrontato dal provvedimento in esame, delle modalità di pagamento delle retribuzioni, al fine di porre fine ad abusi che frequentemente si verificano a danno dei lavoratori.

Luisella ALBANELLA (PD), nell'esprimere un ringraziamento per il positivo esito dell'esame del provvedimento, auspica che esso possa essere approvato in via definitiva in tempi brevi.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dopo avere ringraziato l'onorevole Albanella per essersi fatta promotrice della proposta e aver espresso apprezzamento per il lavoro collettivo svolto dalla Commissione, avverte che, se non vi sono obiezioni, la Presidenza si intende autorizzata al coordinamento formale del testo, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del Regolamento.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

La Commissione approva, con votazione nominale finale, il nuovo testo della proposta di legge C. 2453 Albanella.

La seduta termina alle 14.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

RISOLUZIONI

Mercoledì 15 luglio 2015. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Massimo Cassano.

La seduta comincia alle 14.30.

7-00650 Giacobbe: Inserimento di attività svolte nel settore florovivaistico attività a carattere stagionale.

(Seguito della discussione e conclusione — Approvazione della risoluzione 8-00126).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata nella seduta del 4 giugno 2015.

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che a seguito di un'interlocuzione con il Governo è stata elaborata una nuova formulazione della risoluzione (*vedi allegato 2*).

Anna GIACOBBE (PD), illustrando il nuovo testo della risoluzione, precisa che l'inclusione delle attività florovivaistiche

tra le attività a carattere stagionale sarà utile a dare al settore regole più efficaci sul piano lavoristico, contrastando anche fenomeni di lavoro irregolare.

Il sottosegretario Massimo CASSANO esprime parere favorevole sulla nuova formulazione della risoluzione.

Davide BARUFFI (PD) dichiara di sottoscrivere la risoluzione, come da ultimo riformulata.

La Commissione approva il nuovo testo della risoluzione 7-00650 Giacobbe, che assume il numero 8-00126.

7-00680 Tripiedi: Iniziative per la tutela occupazionale di lavoratori della società Micron Semiconductor Italia Srl.

(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00127).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione rinviata nella seduta dell'8 luglio 2015.

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che a seguito di un'interlocuzione con il Governo è stata elaborata una nuova formulazione del testo della risoluzione in cui il Governo medesimo si impegna a promuovere ogni opportuna iniziativa volta alla salvaguardia occupazionale dei tredici lavoratori della società Micron al termine del periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria (*vedi allegato 3*). Segnala a tale proposito che, sulla base delle informazioni disponibili, l'azienda avrebbe assicurato ai sindacati la ricollocazione interna dei lavoratori che ancora usufruiscono del trattamento di cassa integrazione guadagni speciale.

Davide TRIPIEDI (M5S) illustra la nuova formulazione del testo della sua risoluzione e, alla luce degli sviluppi positivi richiamati dal Presidente, invita il Governo a continuare a seguire la vicenda auspicando che la buona pratica di riassorbire i

lavoratori coinvolti nelle crisi occupazionali sia seguita anche in altri casi.

Con riferimento in particolare alla società Micron, infine, esprime l'auspicio dello sviluppo del settore della microelettronica, di cui l'Italia ha particolarmente bisogno.

Il sottosegretario Massimo CASSANO esprime parere favorevole sul nuovo testo della risoluzione.

Marialuisa GNECCHI (PD), annunciando il voto favorevole del proprio gruppo sulla risoluzione, sottolinea che il gruppo del PD non esita a schierarsi a favore di iniziative dell'opposizione, quando queste sono valide, a differenza di quanto fatto dai deputati del gruppo M5S, che hanno preferito astenersi in occasione del voto appena espresso in sede legislativa riguardante la tutela dei lavoratori in caso di mancato pagamento delle retribuzioni e di mancata consegna delle buste paga.

La Commissione approva il nuovo testo della risoluzione 7-00680 Tripiedi, che assume il numero 8-00127.

La seduta termina alle 14.40.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 15 luglio 2015. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Massimo Cassano.

La seduta comincia alle 14.40.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità.

Atto n. 176.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato nella seduta del 14 luglio 2015.

Cesare DAMIANO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

Atto n. 177.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato nella seduta del 14 luglio 2015.

Cesare DAMIANO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per la razionalizzazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale.

Atto n. 178.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato nella seduta del 14 luglio 2015.

Cesare DAMIANO, *presidente*, non essendovi richieste di intervento, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.

Atto n. 179.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato nella seduta del 14 luglio 2015.

Marialuisa GNECCHI (PD), richiamando la risoluzione testé approvata sull'inserimento delle attività florovivaistiche tra le attività stagionali, esorta il Governo a modificare il testo dello schema di decreto in esame che, all'articolo 42, comma 4, fa riferimento unicamente ai lavoratori stagionali del settore del turismo ai fini della rideterminazione della misura del riconoscimento della NASpI per eventi di disoccupazione tra il 1° maggio e il 31 dicembre 2015. Ritiene, infatti, opportuno includere tutte le attività stagionali nel campo di applicazione di tale disposizione a carattere transitorio, ferma restando la dovuta attenzione al settore del turismo.

Cesare DAMIANO, *presidente*, non essendovi altre richieste di intervento, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.50.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 15 luglio 2015. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO.

La seduta comincia alle 14.50.

DL 83/2015: Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria.

C. 3201 Governo.

(Parere alla II Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 luglio 2015.

Irene TINAGLI (PD), *relatrice*, illustrando la propria proposta di parere (*vedi allegato 4*), sottolinea l'opportunità di richiedere chiarimenti in merito all'articolo 20 del decreto-legge, con particolare rife-

rimento alle modalità con cui il Governo intende procedere alla riorganizzazione del settore della giustizia amministrativa, posto che tali indicazioni dovevano trovare specificazioni in un'apposita relazione al Parlamento che non è mai stata presentata. In secondo luogo, giudica opportuno acquisire chiarimenti sull'opportunità che l'amministrazione giudiziaria adotti piani di riqualificazione e formazione del personale inquadrato ai sensi dell'articolo 21 del decreto-legge, al fine di garantire il miglior impiego possibile dei lavoratori provenienti dalle amministrazioni provinciali.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Abolizione del finanziamento pubblico all'editoria. C. 1990.

(Parere alla VII Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Alessia ROTTA (PD), *relatrice*, osserva che la XI Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere alla VII Commissione sulla proposta di legge Atto Camera n. 1990, recante misure per l'abolizione del finanziamento pubblico all'editoria. La proposta si compone di due articoli e abroga numerose disposizioni concernenti il finanziamento pubblico all'editoria, prevedendo che le risorse conseguentemente disponibili siano destinate a incentivare gli investimenti delle imprese editoriali di nuova costituzione finalizzati all'innovazione tecnologica e all'ingresso di giovani professionisti. Reca, inoltre, disposizioni in materia di pubblicazione di avvisi e bandi di gara delle amministrazioni pubbliche. Segnala, in particolare, che l'articolo 1, al fine di promuovere la concorrenza e la tutela dei consumatori nel settore dell'informazione e di assicurare il conseguimento di rilevanti economie di spesa per la finanza pubblica

dispone l'abrogazione, di numerose disposizioni legislative e regolamentari in materia. Per quanto riguarda le materie che investono la competenza della Commissione, segnala che la lettera *a*) del comma 1, che reca l'abrogazione di numerosi articoli della legge n. 416 del 1981, in materia di provvidenze per l'editoria, non dispone l'abrogazione dell'articolo 35, che reca norme in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale per i dipendenti del settore dell'editoria, compresi quelli delle agenzie di stampa a diffusione nazionale. Segnala, tuttavia, che per la definizione di agenzie di stampa a diffusione nazionale si rinvia all'articolo 27, secondo comma, della medesima legge, soppresso dalla richiamata lettera *a*). Rileva, inoltre, che la lettera *d*) dispone l'abrogazione di numerosi articoli della legge n. 250 del 1990, in materia di accesso ai contributi di alcune categorie di beneficiari, tra i quali segnala cooperative di giornalisti e cooperative, fondazioni o enti morali non aventi scopo di lucro. La lettera *f*) prevede, tra l'altro, l'abrogazione dell'articolo 15 della legge n. 62 del 2001, che istituisce il Fondo per la mobilità e la riqualificazione professionale dei giornalisti. Segnala che il comma 3 prevede che le risorse disponibili a seguito delle abrogazioni sono destinate alla realizzazione di progetti finalizzati alla istituzione di nuovi sistemi di informazione da parte dei comuni o di reti di comuni limitrofi. I progetti sono diretti a incentivare gli investimenti delle imprese editoriali di nuova costituzione diretti all'innovazione tecnologica e digitale e all'ingresso di professionisti di età inferiore a 35 anni e « *freelance* ». Rileva, infine, che l'articolo 2 interviene in tema di obblighi di pubblicità relativi agli avvisi e ai bandi previsti nel Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, al fine di eliminare l'obbligo di pubblicazione dei bandi di gara delle amministrazioni pubbliche nei quotidiani nazionali e locali, sostituendolo con altre modalità di pubblicazione meno costose. Per gli avvisi e i bandi relativi a tutti i contratti nei settori ordinari di

importo superiore alla soglia di rilevanza europea si prevede la pubblicazione nell'albo pretorio del comune ove si eseguono i lavori, nell'albo della stazione appaltante e sui relativi siti informatici alla sezione « bandi e avvisi di gara ». L'obbligo di pubblicare i bandi di gara nei quotidiani è peraltro stato abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, dall'articolo 26 del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 2014.

Osserva, infine, che la proposta di legge è stata incardinata nonostante sia in fase avanzata di discussione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri una proposta che coinvolge tutte le parti interessate al riordino del settore dell'editoria. A suo avviso, pertanto, la tempistica di discussione della proposta in esame è quanto mai inopportuna.

Davide BARUFFI (PD), dichiarando di condividere le osservazioni finali della relatrice, afferma la necessità dell'adozione di iniziative di politica industriale per il risanamento del settore dell'editoria, a fronte delle significative difficoltà in cui versano le attività editoriali, piuttosto che di iniziative estemporanee e poco significative, quali quelle recate dalla proposta di legge in esame, pur espressione di una legittima posizione politica.

Cesare DAMIANO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento alla seduta convocata per la giornata di domani.

La seduta termina alle 15.05.

ALLEGATO 1

5-05509 Scanu: Docenti esterni degli istituti di « Mariscuola-La Maddalena » e di « Mariscuola-Taranto ».**TESTO DELLA RISPOSTA**

I rapporti di collaborazione con i docenti esterni presso le scuole di Forza armata per le attività d'insegnamento di materie non militari negli istituti di Mariscuola Taranto e di La Maddalena sono stipulati – ai sensi dell'articolo 1531 del codice dell'ordinamento militare e dell'articolo 968 e seguenti del testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare – come contratti a tempo determinato, a seguito di selezioni annuali tramite procedura ad evidenza pubblica.

Nell'attuale contingenza storica, alla luce anche delle limitate disponibilità finanziarie, la Forza armata ha dovuto necessariamente diminuire il ricorso all'*outsourcing* (sia in termini di docenze assegnate che di ore per singolo insegnante), cercando di ottimizzare le risorse attraverso l'impiego, negli incarichi d'insegnamento, anche di personale militare, ovvero ricorrendo alla sottoscrizione di specifiche convenzioni con gli Istituti universitari e con gli Istituti di istruzione di secondo grado.

Pertanto, almeno nella presente sfavorevole congiuntura economica, non appare perseguibile la possibilità di individuare ulteriori funzioni per affidare a titolo oneroso incarichi di docenza a soggetti esterni all'amministrazione.

L'azione dell'amministrazione della Difesa, in questo specifico settore, è stata da sempre caratterizzata dalla ricerca del bilanciamento tra opposti interessi, identificati nelle cogenti necessità di finanza pubblica da un lato e dalla salvaguardia degli interessi dei docenti civili dall'altro, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Si assicura al riguardo che il Dicastero, nella consapevolezza dell'importanza del ruolo e della funzione della docenza civile, ha all'attenzione la tematica e sta conducendo gli opportuni approfondimenti in materia, assicurando con i docenti stessi un rapporto costante di interlocuzione per garantire la trasparenza e la correttezza dell'azione amministrativa.

ALLEGATO 2

7-00650 Giacobbe: Inserimento di attività svolte nel settore florovivaistico attività a carattere stagionale.**RISOLUZIONE APPROVATA**

La XI Commissione,

premesso che:

il florovivaismo è un importante comparto dell'agricoltura italiana, comprendente il segmento dei fiori e fronde recise, delle piante in vaso da interno ed esterno e di quelle utilizzate per gli spazi a verde, e la produzione delle aziende florovivaistiche italiane è pari a 2,6 miliardi di euro (media biennio 2012-2013), suddivisa in 1,3 miliardi per fiori e piante in vaso e 1,3 miliardi per i prodotti vivaistici (alberi e arbusti), rappresentando quasi il 5 per cento della produzione agricola totale (in contrazione rispetto al quinquennio 2008-2012, quando era del 6 per cento) e deriva per il 50 per cento dai comparti fiori e piante in vaso e il restante 50 per cento da piante, alberi e arbusti destinati alle sistemazioni di spazi a verde;

il piano nazionale del settore florovivaistico 2014/2016 attesta che «negli ultimi anni il comparto ha risentito in misura evidente della minore disponibilità di spesa delle famiglie italiane, per cui sia i fiori recisi sia le piante, alberi e arbusti già dal 2009 hanno subito una decurtazione delle spesa pro capite. Per i fiori recisi che risentono maggiormente del minor potere d'acquisto dei consumatori, la diminuzione nel 2009 e nel 2010 è stata, infatti, di quasi un punto superiore a quella delle piante, alberi e arbusti. Negli anni successivi, il 2012 e il 2013, gli acquisti hanno registrato per l'intero aggregato di fiori, piante, alberi e arbusti flessioni più o meno significative a seconda dell'area geografica. Se si osserva la spesa

media annua per acquirente nel periodo tra il 2008 e il 2012 è evidente la difficoltà a soddisfare l'acquisto di fiori e piante ornamentali, a fronte di una spesa per beni alimentari che si contrae (nel 2013 -3,1 per cento in valore e -1,3 per cento in quantità – dati ISMEA). Infatti il valore passa dagli oltre 87 euro per singolo acquirente agli 80 euro del 2012 (-9,2 per cento rispetto al 2011). Per i fiori la decurtazione rispetto al 2011 è del 5 per cento, mentre quella per piante, alberi e arbusti arriva al 13 per cento. In valore, nel quinquennio esaminato, si contrae di quasi 8 euro per le piante rispetto al 2008 e di quasi 5 euro per i fiori recisi. Nei mesi di rilevazione dei consumi del 2013 la spesa media per acquirente è stata inferiore rispetto al corrispondente periodo del 2012 nei mesi di marzo aprile e dicembre;

all'interno del comparto florovivaistico, il settore del commercio all'ingrosso, del trasporto, dell'esportazione, dell'importazione e della lavorazione dei fiori freschi recisi, delle fronde verdi e delle piante in vaso è fortemente caratterizzato dalla stagionalità che deriva dalla tipicità dei prodotti la cui lavorazione, condizionamento e commercializzazione è direttamente riconducibile, nel corso dell'anno, al preliminare lavoro di produzione agraria che è caratterizzato, per la natura dei prodotti, da più cicli stagionali, come riconosciuto dalla contrattazione collettiva nazionale di settore;

il settore del commercio floricolo rappresenta una componente significativa della PLU dell'agricoltura italiana con i

suoi 140 milioni di euro di prodotti esportati oltre a coprire con i suoi 2.200 milioni di euro il fabbisogno del mercato interno. Inoltre, il comparto commercio rappresenta l'indispensabile supporto strategico al settore agricolo di tutta la produzione florovivaistica;

il commercio nazionale dei fiori sconta, sui mercati europei, un'agguerrita concorrenza da parte del sistema commerciale olandese agevolato dalle normative doganali dell'Unione europea che hanno di fatto liberalizzato a dazio zero le importazioni dai Paesi extracomunitari (Africa equatoriale e America Latina *in primis*) in via di sviluppo e da normative sul lavoro più agevolanti;

il Ministero competente, in relazione con il tavolo di filiera, anche attraverso il Piano Nazionale del Settore Florovivaistico 2014-2016, ha proposto linee guida per rilanciare le attività e sostenere « obiettivi e azioni di Piano » innovative;

il settore è caratterizzato da forte variabilità stagionale delle produzioni,

come dimostrano l'andamento del fatturato nelle diverse regioni e gli andamenti dell'occupazione, con una differenza di quasi il 250 per cento tra i mesi con i valori più bassi e quelli con i valori più alti;

il riconoscimento delle specificità del settore, quale l'incidenza della stagionalità, è utile per poterlo dotare di regole del mercato del lavoro più adeguate, con l'obiettivo di contrastare l'utilizzo del lavoro irregolare e aumentare la competitività del sistema delle imprese,

impegna il Governo

a inserire tra le attività stagionali da individuare con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, quelle relative alla raccolta, alla cernita, alla lavorazione, al confezionamento e al trasporto dei prodotti del florovivaismo.

(8-00126) « Giacobbe, Basso, Ginato, Fiorio, Arlotti, Baruffi ».

ALLEGATO 3

7-00680 Tripiedi: Iniziative per la tutela occupazionale di lavoratori della società Micron Semiconductor Italia Srl.**RISOLUZIONE APPROVATA**

La XI Commissione,

premesso che:

nel 2007, STMicroelectronics Holding N.V., azienda multinazionale leader nello sviluppo e nella produzione di semiconduttori su scala mondiale, scorpora la divisione memorie creando l'azienda ST-M6;

nel 2008, nasce Numonyx, costituita dalla divisione memorie di STM e la divisione memorie dell'americana Intel, con la conseguente e successiva suddivisione delle quote azionarie pressoché paritaria tra STM ed Intel, oltre ad un 6 per cento detenuto da Francisco Partners;

nel febbraio 2010, la Numonyx viene acquisita dalla multinazionale elettronica statunitense Micron Technology, con sede centrale a Boise, in Idaho, tra le prime 10 produttrici di memorie a semiconduttori al mondo. Tale operazione fa acquisire a Micron un enorme patrimonio di brevetti e tecnologie a lei nuove, tra le quali le memorie flash NOR e le memorie a cambiamento di fase PCM, trasferendo in breve queste tecnologie oltreoceano e smembrando e riducendo a ruoli marginali i gruppi di design e di processo;

in data 3 maggio 2013, lo stabilimento di Avezzano (AQ) di proprietà di Micron, cede alla tedesca LFoundry il contratto di fornitura della durata di quattro anni con il « monocliente » Aptina per la produzione di sensori per immagine a 200 millimetri ricevendo, per tale operazione, 40 milioni di euro circa di finan-

ziamento dal Governo italiano, facenti parte di un accordo di programma destinati alla Numonyx;

in Italia, Micron ha stabilimenti ad Agrate Brianza e Vimercate (MB), Catania (CT), Arzano (NA) e Avezzano (AQ), che impiegano meno di un migliaio di dipendenti;

Micron Technology ha annunciato una crescita record del fatturato (+ 42 per cento nel primo trimestre fiscale 2014 rispetto al quarto trimestre 2013, ed un + 120 per cento rispetto al primo trimestre fiscale del 2013);

il 20 gennaio 2014, durante una riunione presso il Ministero dello sviluppo economico, i dirigenti di Micron Italia hanno annunciato la procedura di mobilità a partire dal giorno successivo, 21 gennaio 2014, per 419 dipendenti a livello nazionale (223 nei siti di Agrate e Vimercate, 127 nel sito di Catania, 52 nel sito di Arzano e 17 nel sito di Avezzano), pari al 40 per cento del totale degli occupati in Italia;

dopo numerosi tavoli tenutisi prima al Ministero dello sviluppo economico e successivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali tra funzionari degli stessi Ministeri, parti sociali e politiche, lavoratori e dirigenza di Micron, dove è stata ridisegnata più volte la procedura di mobilità prevista, si è giunti, ad oggi, ad avere ancora 13 dipendenti che usufruiscono della cassa integrazione, 11 dei quali distribuiti negli stabilimenti di Agrate Brianza e Vimercate, 1 in quello di

Catania e 1 in quello di Arzano. Questi 13 dipendenti il cui procedimento di cassa integrazione terminerà in data 21 luglio 2015, giorno in cui scatterà il loro licenziamento dall'azienda, sono persone di età compresa tra i 35 e i 55 anni e quindi con oggettive difficoltà di ricollocazione nel mondo del lavoro;

la società ha comunicato ai sindacati da aver individuato una ricollocazione interna per i lavoratori che ancora beneficiano del trattamento straordinario di integrazione salariale,

impegna il Governo

a verificare che, secondo quanto assicurato dalla società Micron, sia garantita la salvaguardia occupazionale dei lavoratori della medesima società attualmente beneficiari del trattamento straordinario di integrazione salariale (CIGS), avente scadenza il 22 luglio 2015.

(8-00127) « Tripiedi, Cominardi, Ciprini, Chimienti, Dall'Osso, Lombardi, Carinelli, Pesco, Alberti, Villarosa, Cancellieri, Colonnese, Micillo ».

ALLEGATO 4

DL 83/2015: Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria. C. 3201 Governo.

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato per quanto di competenza, il disegno di legge Atto Camera n. 3201, di conversione del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, recante misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria;

considerato che l'articolo 13, comma 1, lettere *l*) e *m*), recando modifiche agli articoli 545 e 546 del codice di procedura civile, precisa, nell'ambito della disciplina dell'espropriazione presso terzi, i limiti di pignorabilità dei redditi da lavoro e da pensione;

rilevato che l'articolo 20, comma 1, lettera *a*), abroga i commi 1, 1-*bis* e 2 dell'articolo 18 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114 del 2014, i quali disponevano che, in mancanza dell'avvio dell'attuazione, da parte del Governo, di un piano di riorganizzazione dei tribunali amministrativi regionali, fossero soppresse, a decorrere dal 1° luglio 2015, le sezioni staccate di tribunale amministrativo regionale aventi sede in comuni che non sono sedi di corte d'appello, ad eccezione della sezione autonoma della provincia di Bolzano;

considerato che, nella relazione illustrativa allegata al provvedimento in esame, si segnala che tali disposizioni mirano ad assicurare, nella riorganizzazione del settore, tempi e percorsi maggiormente adeguati alla complessità del progetto rispetto a quanto previsto dalla normativa abrogata;

osservato che l'articolo 21, novellando l'articolo 1, comma 425, della legge di stabilità 2015, prevede che il Ministero della giustizia, a valere sulle risorse del fondo per l'efficienza della giustizia, acquisisca, con le modalità previste dal medesimo comma, un contingente aggiuntivo massimo di 2.000 unità di personale amministrativo proveniente dagli enti di area vasta, da inquadrare nel ruolo dell'amministrazione giudiziaria;

ritenuto che tale disposizione, volta a favorire la ricollocazione del personale degli enti di area vasta interessato ai processi di mobilità conseguenti al riordino delle funzioni degli enti territoriali previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, in un settore, quale quello dell'amministrazione giudiziaria, che necessita di maggiori risorse di personale, debba essere accompagnata dalla previsione di un'adeguata formazione per l'espletamento delle nuove funzioni affidate ai lavoratori,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

in relazione all'articolo 20, si valuti l'opportunità di acquisire informazioni da parte del Governo, anche attraverso la messa a disposizione degli elementi acquisiti ai fini della predisposizione della relazione di cui al comma 1-*bis* dell'articolo 18 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114 del 2014, in ordine alle iniziative relative all'assetto organizzativo dei tribunali amministrativi regionali che si inten-

dano intraprendere, anche alla luce delle analisi dei fabbisogni e dei costi del personale, in luogo di quelle previste in attuazione delle disposizioni abrogate dal medesimo articolo 20;

con riferimento all'articolo 21, valutati la Commissione di merito l'opportu-

nità di prevedere che, in relazione all'acquisizione da parte del Ministero della giustizia di un contingente di personale amministrativo proveniente dagli enti di area vasta, sia garantita un'adeguata formazione al personale da inquadrare nel ruolo dell'amministrazione giudiziaria.